

IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole.
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spedizione in abbonamento postale Gr. III (70%) -
Mensile - Anno XXI - N. 1 (88') - Gennaio 1979

**I CARRISTI DI ROMA
HANNO RESO OMAGGIO
DI RICORDO E AMORE
ALLA BELLA SINTESI
DEL GLORIOSO VALORE
DEI NOSTRI CORAZZATI
PRESSO LA SCUOLA T.C.
DI CASERTA**



**CARRISTI
D'ITALIA**



CARRISTA DEL DESERTO

**A CLUSONE
LA MOSTRA,
EMBLEMATICO
TRIBUTO
DI DEVOZIONE
DEI CARRISTI
BERGAMASCHI**

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione:
ANCI - Via Legnano 2/A -
00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -
ROMA 902.

MENSILE DELL'A.N.C.I.

ANNO XXI - N. 1 (88°)
Gennaio 1979

In questo numero:

	pag.
Il medagliere a Redipuglia	1
A Clusone, per l'Italia	1
Anniversario carrista a Biella	2
Venti anni della Val d'Aosta	3
Nuova Sezione a Val d'Elsa	4
Internazionale ad El Alamein	5
Ricordato Piccinini	5
Roma a Caserta	6
Riunione a Milano	7
Verona per il 4 novembre	7
Autoraduno ligure	8
Padova per i bambini	8
Da Udine a Trento	9
A Fidenza rossoblu	10
Lieti eventi carristi	11
Da Bardino e tuttitalia	12
Seriate non dimentica	13
A Biella per Tobruk	14
Abbonamenti ed iscrizioni	15
Gli amici del giornale	16
Giornali restituiti	18
Maretti, un carrista, un eroe	19
Figure da ricordare	22
I reparti carristi	3° cp.
Revival di Parma	4° cp.

Abbonamenti:

— annuo	L. 1.500
— sostenitore	• 5.000
— benemerito	• 10.000
— una copia	• 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



(Anni dal 1936 al 1943) - Carristi superstiti del II Btg. Carri (ex XXIII Btg. Carri d'Assalto «Magg. Coralli»), fotografati a Parma in occasione del 2° Raduno degli appartenenti al 33° e 133° Rgt. Carristi «Littorio».



Al raduno dell'Afrika Korp un gruppo di carristi italiani dopo l'omaggio al monumento ai Caduti. Da destra: Mangini, Laginestra, Franco Bianchi, il comandante del battaglione tedesco, Di Jorio, Santorelli.



Il carrista Scalfoni Guerrino, già appartenente al battaglione carri L «Zappalà» e poi al LI battaglione carri M. 13/40 «Zappalà» con tre carristi alle armi del battaglione dedicato all'eroico ufficiale.



Redipuglia: il Medagliere Nazionale ascende al Sacrario, accompagnato dal Col. Liccardo, vice presidente del Veneto Orientale.



Medagliere, Labari e carristi, in una foto ricordo a Redipuglia con alcune crocerossine.



Nello sfondo, la parte carrista della mostra di Clusone.

A CLUSONE PER L'ITALIA

A conclusione nel 60° Anniversario del 4 novembre si è solennemente commemorata la Vittoria 1915-1918.

Un ufficio funebre dell'Arciprete Mons. Tomasini nella Basilica e deposizioni di corone d'alloro da parte delle Associazioni al Monumento dei Caduti.

Ai superstiti Cavalieri di Vittorio Veneto fra la commozione e gli applausi di tutti i presenti, veniva consegnata una artistica medaglia di riconoscenza appositamente coniatata dal Comune di Clusone.

Presso la Biblioteca Civica è stata inaugurata la Mostra rievocativa della grande guerra 15-18.

La Mostra è stata organizzata dalle Associazioni combattentistiche e d'arma in collaborazione con la Civica Amministrazione.

All'inaugurazione erano presenti le Autorità Civili Militari e Religiose. I Carristi hanno concorso presentando gli emblemi dei Reggimenti Carristi « Ariete » e « Centauro » e il busto « Carrista del Deserto » (riportato, nel particolare in copertina). L'inno del Piave e quello Nazionale chiudevano la suggestiva cerimonia.



E' volata in cielo la bella anima del valoroso indimenticabile generale

ENRICO MARETTI

già comandante del 132° reggimento carristi della Divisione « Ariete » in Africa settentrionale. Più volte ferito, pluridecorato al valor militare, soldato e cittadino esemplare.

(all'interno, ampia cronaca)

CELEBRATO A BIELLA IL 51° CARRISTA

Con la partecipazione di associati, di amici, di rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma e combattentistiche di Biella, i Carristi Biellesi hanno ricordato nell'ambito dell'annuale Festa Sociale, il 51° anniversario di costituzione della Specialità, con una solenne sentita cerimonia, della quale riassumiamo lo svolgimento.

Alle ore 9 cominciava l'afflusso dei partecipanti, e contemporaneamente giungevano da Bellinzago Novarese il Picchetto armato del 101° Btg. Carri « M. O. Zappalà » e la Banda Musicale della Div. Cor. « Centauro ».

Negli ampi locali della Sede di Via Q. Sella, veniva offerto un rinfresco ai militari, ai partecipanti, e alle autorità nel frattempo arrivate: il Capo di S. M. della Div. Centauro Col. Barba, il Ten. Col. Goggi Com.te del 1° Btg. Carri « M. O. Cracco », il Maggiore Siliquini Vice-Comandante del 15° Gruppo Cavalleggeri « Lodi », il Col. Arrigoni Comandante il 2° Parco Veicoli Corazzati, il Capitano Negroni e il Cap.no Marseglia del 15° Gruppo Lodi ed ora in servizio di S. M. al Comando della Brigata « Curtatone », amico della Sezione Carristi di Biella da oltre 12 anni.

Questa notevole rappresentanza di Ufficiali di Cavalleria, corroborata anche dalla partecipazione di un Aiutante e di un Maresciallo del Gruppo, è dovuta all'ultra decennale amicizia che lega la sezione di Biella al Gruppo Cavalleggeri « Lodi » e alla notevole presenza di Dragoni, Lancieri, Guide, Cavalleggeri tra gli Associati. E' nata infatti una calda amicizia tra chi dal Cavallo è passato ai Cingoli, e chi sui cingoli è nato.

Autorità locali: il dr. Susta, in rappresentanza del Sindaco di Biella; il Cap.no Lavagi Com.te la Compagnia CC., il Cap. Di Paola, Com.te

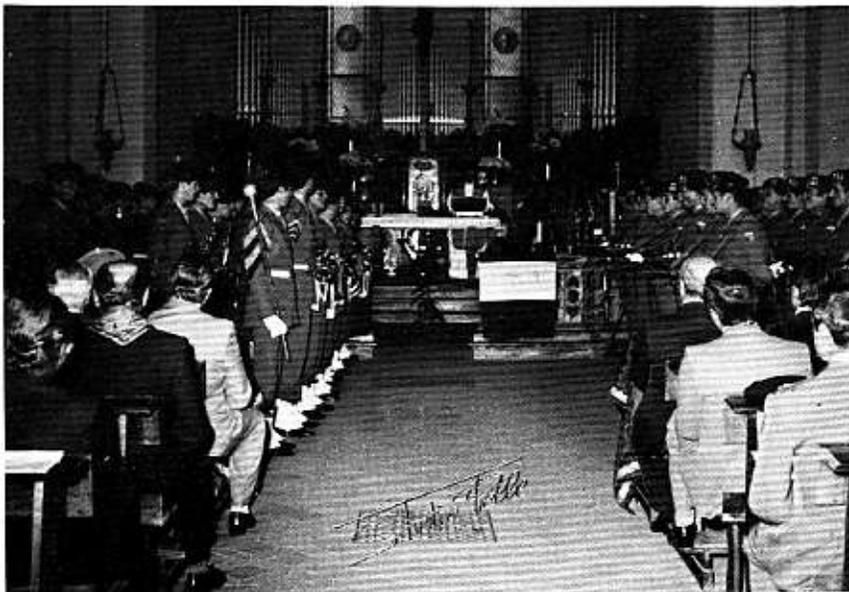
la G.d.F. di Biella; il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Ciro Monsurrò (Tenente Carrista, nuovo iscritto); il Cap.no Monti Com.te i VV.UU. (Ufficiale Carrista), i Presidenti di tutte le Associazioni d'Arma locali.

Rappresentanze Sez. Carristi. Il dr. Angelini, Presidente Regionale Piemonte, anche in rappresentanza della Sezione di Novara, il Cav. Uff. Buillet con una nutrita rappresentanza della Sez.ne Reg.le Val-

denti in località fuori zona e addirittura fuori Provincia: Roasio, Gattinara, Cigliano, Tronzano, Sartirana (PV), Agliè (TO).

Tra gli intervenuti il Sindaco di Muzzano, il Vice Sindaco di Parlungo, e i carristi Oddone, Vice Sindaco di Netro, e Ramella Vice Sindaco di Benna.

Alle ore 10 il corteo, forte di oltre quattrocento partecipanti (oltre duecento i carristi), preceduto dalla Banda Militare, dal Picchetto Arma-



La solenne cerimonia in chiesa, alla manifestazione di Biella.

le D'Aosta, il Cav. Picco per la Sezione di Vercelli, il Cav. Uff. Angelo Valsesia Presidente della bella Sezione di Borgomanero, il Cav. Calini, presidente della Sezione di Legnano.

Notata con piacere la partecipazione di Carristi, associati recentemente alla Sezione di Biella, e resi-

to, dalla Corona, dai labari delle Associazioni e dai labari Carristi, inquadrato e guidato dal S. Ten. Gallo e dal Sergente Dama, attraverso le principali vie cittadine, raggiungeva il Monumento ai Caduti.

Schierati la Banda Musicale della « Centauro », il Picchetto Armato, i Labari, veniva posata la Corona al Monumento ai Caduti, accompagnata dal presidente Donati e dal Col. Barba, mentre si alzavano le note del « Piave » seguite dalla bellissima e commovente esecuzione del « Silenzio » da parte di tutto il complesso bandistico militare.

Si riformava il corteo che raggiungeva il Civico Tempio di San Sebastiano (che accoglie le spoglie di Alessandro Lamarmora, fondatore dei Bersaglieri, e di Alfonso Lamarmora fondatore della Batteria a Cavallo) per la celebrazione della Messa per i Caduti e per i Soci scomparsi.

Il Celebrante, Padre Giulio, Rettore della Basilica e Superiore del Convento annesso dei Francescani, ricordava il 51° anniversario di costituzione della Specialità e le pagine più gloriose dell'epopea carrista.



Sfilata a Biella la fanfara della « Centauro ».

ENTUSIASMO ROSSO-BLU

Il S. Ten. Nespoli dava lettura dei nomi dei Caduti e dei soci scomparsi, e della preghiera del Carrista, mentre in sottofondo giungevano le note del «Silenzio». Un senso di commozione pervade gli astanti, molti i fazzoletti che asciugano lacrime.

Al termine della Messa, la banda militare eseguiva una ricca scelta di canti militari e popolari sulla piazzetta antistante il Tempio Civico. Nel frattempo il Picchetto armato con il trombettiere, raggiungevano il Cimitero di Occhieppo Superiore, dove alla presenza dei familiari del Sindaco, del Parroco, del locale Gruppo Alpini, veniva deposta una corona alla tomba del Carrista Pozzo Renato, caduto in Tunisia il 5 dicembre 1942. La corona era sorretta dai compagni d'arme Scalfoni e Mattis, e accompagnata dal Presidente della Sezione e dal Cap. Martinelli.

Subito dopo veniva raggiunto il ristorante «Cirenaica» dove 215 commensali consumavano un abbondante rancio carrista.

Al levar delle mense, venivano consegnati distintivi d'oro e d'argento a soci distinti per anzianità d'iscrizione o per fattiva collaborazione alla conduzione della Sezione.

Venivano consegnati distintivi d'onore anche al Presidente Regionale, avv. Angelini, al Presidente meritevolissimo di Borgomanero Cav. Uff. Valsesia, al M. Ilo Picco di VerCELLI, al Cav. Calini di Legnano, al Cap. no Martinelli, e al Comm. Del-



Un plotone di Carristi alle armi alla cerimonia di Biella.

leani, Presidente degli Artiglieri, nostro iscritto in quanto nel 1942 venne inviato all'Ansaldo e conseguì il brevetto di Pilota di Carro M. 13/40 che egli orgogliosamente conserva.

Un minuto di silenzio ricordò il Cap. Magg. Canova Egidio deceduto improvvisamente il 21 ottobre; tra i fondatori della Sezione e consiglieri per 21 anni.

Dopo l'estrazione di premi di una ricca lotteria, si scioglieva il raduno accompagnato dalle note festose della Banda della Centauro.

Non accenniamo ai discorsi, ma riteniamo che la cosa più importante emersa dalla manifestazione, sia lo spirito di concordia che anima carristi giovani e meno giovani, tutti compresi del dovere compiuto in pace e in guerra, che amano ritrovarsi per continuare, nel ricordo degli amici lasciati sul campo dell'onore o durante gli anni di vita associativa, a compiere il loro dovere come buoni cittadini nei propri incarichi e nei propri posti di lavoro.

Donati

VENTI ANNI DI CARRISMO IN VALLE D'AOSTA

E' buon diritto ricordare l'attività della Sezione Regionale Valdostana in questi quattro lustri dalla fondazione; sono stati spesi bene, in armonia con le finalità statutarie. Tenere vivo nei Carristi l'amore per la Patria, lo spirito di Corpo, il culto delle glorie, tradizioni della specialità e la memoria dei suoi eroici Caduti, questo si è voluto fare.

Sono trascorsi vent'anni dal lontano 1958, quando il Generale Ugo Boldrini Vice Presidente Nazionale, allora Segretario generale dell'Associazione mi diede l'incarico di riunire le Flamme Rosse della Valle; accettai con animo sereno soprattutto con fede, desiderando poter fare anch'io qualcosa per la nostra Associazione.

Con queste poche righe si è voluto tracciare un bilancio, dal quale si ricordi come il sodalizio abbia davvero compiuto notevoli passi avanti, dalla sua costituzione ad oggi e sia pur attraverso a non sempre facili passaggi, sia sempre riuscita con brillante organizzazione a portare a termine quanto stava a cuore ai Carristi Valdostani.

La sua attività è sempre stata rilevante: partecipando sempre con una larga rappresentanza a tutti i Raduni Nazionali, Internazionali e a tutte le cerimonie Militari, Civili e Patriottiche locali.

Nel 1959 si organizzava il I Raduno interregionale; nel 1962 si ricostruiva la Stele al Colle del Piccolo San Bernardo, ricordo dei primi Carristi Caduti nel

Il conflitto mondiale: Capitano Montecchi, Capitano Glumolè e del Caporale De Vita; all'inaugurazione partecipavano carristi provenienti da tutte le regioni d'Italia. Nel 1965 i carristi valdostani partecipavano al pellegrinaggio ad El Alamein organizzato dalla sezione di Bergamo. Nel 1972, il Raduno Interregionale al Colle del Piccolo San Bernardo con la benedizione del Busto Carrista — offerto dalla sezione di Bergamo — con la partecipazione di oltre 500 carristi.

Carristi Valdostani! Il bilancio consuntivo di questo ventennio è certamente positivo; indubbiamente il merito primo deve andare a voi Carristi, per la fede e lo spirito che vi anima nel motto « Ferrea Mole - Ferreo Cuore ». La nostra opera non si arresta qui; con ogni mezzo cercheremo di portare nuova vitalità alle iniziative in atto e, nella certezza di sempre maggiori adesioni e comprensione, continueremo sulla via tracciata perché crediamo, oggi più che mai, sia indispensabile fare rivivere, nell'animo di tutti e in particolare nei giovani, i valori morali patriottici e per esaltare la gloria dei nostri Caduti.

CARRISTI della Valle d'Aosta! Siate sempre orgogliosi delle vostre Flamme Rosse, serrate i ranghi attorno al nostro labaro simbolo di fratellanza e solidarietà, ma anche di sacro dovere verso la nostra grande famiglia Carrista.

Il Presidente Regionale
Maurizio Builet

INAUGURATA LA NUOVA SEZIONE ANCI "VAL D'ELSA"

E' stata inaugurata la Sezione ANCI della « Val D'Elsa » alla quale è stato imposto il nome del Carrista Generale di Divisione Massimino D'Andretta, vecchio carrista, pluri-decorato al valor militare.

Un folto corteo con in testa i labari delle sezioni di Siena, Firenze, Bibbiena, Orvieto, Montecatini, Pistoia, Prunetta (Pistoia), Montecatini Terme, si è portato in piazza Arnolfo Di Cambio accolto da molti cittadini e dagli onori militari di un reparto del XIX Btg. carri « Med. d'Oro Tumiati ».

Due giovani carristi hanno deposto ai piedi del monumento ai caduti di tutte le guerre, una corona di alloro. I presenti hanno osservato un minuto di raccoglimento.

Ricostituito il corteo, si ci è portati alla vicina Chiesa di S. Giuseppe dove il nostro Cappellano Mons. Cav. Gino Lotti Capitano carrista della divisione « Ariete » ferito e decorato di med. d'Argento ad « El Alamein », ha officiato la S. Messa e benedetto il Labaro, tenuto a battesimo dalla Signora Tonella D'Andretta in Calistroni, alla quale la moglie del Presidente della Sezione Signora Licia Ramerini, ha offerto un fascio di rose.

Finite le sacre funzioni, adunata per il « Rancio » presso il Ristorante « L'Astronave » in Scorgiano, sobborgo di Colle. In sana allegria i 132 commensali hanno consumato uno squisito rancio.

Fra gli ospiti graditissimi il Sindaco di Colle con la gentile Signora, il nostro Presidente Nazionale Gen. Di C. d'Arm. Goffredo Fiore con il Generale Buglioni, il T. Col. Carrista Antonio Gaggiano comandante il XIX Btg. carri e Signora, il Maresciallo dei C.C. e rappresentanti della P.S. di Colle.

Al levar delle mense il Generale Fiore ha rivolto un vivo ringraziamento al Presidente Ramerini ed alla sua Signora ed ai carristi della « Val d'Elsa » per l'entusiasmo con cui hanno collaborato per la nascita della nuova Sezione. Ha poi ringraziato tutti i presenti e, illustrando gli scopi profondamente sentimentali ed affettivi della nostra Associazione d'Arma che, conoscendo gli orrori della guerra, la vuole dimenticare; ed anche per questo motivo, osserva apoliticità assoluta nel suo interno.



Inaugurazione della Sezione A.N.C.I. della « Val D'Elsa »; il corteo si reca a rendere omaggio ai Caduti.



Il Cappellano Mons. Lotti benedice il Labaro tenuto a battesimo dalla Signora Tonella, figlia del Gen. D'Andretta. Alfiere il Presidente Ramerini.



Un piccolo gruppo ricordo col Presidente Nazionale Generale Fiore e, fra gli altri, la Signora Liguori.

G. B.

RADUNO INTERNAZIONALE AD EL ALAMEIN

La Royal British Legion e l'8° Army Veterans Association e le corrispondenti Associazioni Australiane e Nuovazelandesi nonché l'Associazione Afrika Korps con la collaborazione del Governo Egiziano nei giorni 3 e 4 Novembre 1979 nei luoghi ove si svolse la Battaglia di El Alamein un Raduno Internazionale di tutti i Reduci di qualsiasi Nazione e da qualunque parte essi combatterono, che presero parte alla Battaglia stessa.

Questi Reduci valorosi avversari si ritroveranno PER LA PRIMA VOLTA dopo 40 anni sul campo di battaglia delle loro gesta.

Da aggiungere che al Raduno potranno partecipare i Familiari ed amici; tutti coloro che ebbero dei Caduti e che comunque desiderano porgere un omaggio con questo pellegrinaggio.

Ogni gruppo nazionale potrà arrivare in Egitto secondo un proprio piano turistico. L'importante è che abbia a trovarsi ad Alessandria o al Cairo in tempo per partecipare alle cerimonie collettive commemorative fissate secondo il programma qui sotto illustrato. Se poi ogni gruppo vorrà completare il soggiorno con altre visite turistiche, è libero di organizzare come meglio vorrà.

Ecco il programma:

SABATO 3 NOVEMBRE 1979:

Appositi torpedoni preleveranno i radunisti dai loro alberghi del Cairo o di Alessandria o dal loro piroscalo nel porto di Alessandria, nelle prime ore del mattino e li porteranno ad El Alamein con arrivo verso il mezzogiorno.

Saranno allestite apposite tende distinte per gruppi ed Armi. Già in tal modo si faciliterà l'incontro fra vecchi compagni od avversari di 40 anni fa.

DOMENICA 4 NOVEMBRE 1979:

I Radunisti verranno nuovamente trasportati ad El Alamein come indicato per la giornata di Sabato.

Alle ore 12 verrà celebrata una commemorazione religiosa a carattere internazionale.

Nel tardo pomeriggio si rientrerà al Cairo o ad Alessandria.

Questo è il programma di massima per quello che riguarda l'aspetto Internazionale del grande Raduno di El Alamein e la sua organizzazione è affidata ad una Compagnia Inglese con la collaborazione dell'Ufficio Turistico Egiziano.

Questa Compagnia Inglese è in contatto con una Agenzia Italiana la quale dovrebbe provvedere ad ac-

centrare l'organizzazione della partecipazione Italiana.

Appena possibile si darà notizia di detta Agenzia.

Scopo di queste prime sommarie notizie è quello di portare a conoscenza del maggior numero di persone interessate ad un tale Raduno, di quanto si sta organizzando in sede internazionale.

Di guisa che ogni interessato potrà già predisporre i suoi programmi in funzione della sua partecipazione.

E' opportuno sottolineare un aspetto molto interessante di questo raduno e precisamente: mentre ogni altro pellegrinaggio ad El Alamein che in genere viene proposto dalle Agenzie, si riduce ad una sola giornata e questa anche ridotta, questo Raduno internazionale permette di passare ad El Alamein ben due giornate.

Quale sia poi il valore umano e sociale è inutile sottolinearlo perché troppo evidente e significativo.

Non dimentichiamo infine che l'assenza o la limitata partecipazione ITALIANA quando tutti gli altri Combattenti fossero presenti, potrebbe venir interpretata in parecchi modi dei quali molti anche poco lusinghieri e storicamente inesatti! E' inutile aggiungere altro.

AMICI

RICORDATO VITTORIO PICCININI

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico, presso la scuola elementare statale, sita in Via Tiburtina, sabato 28 ottobre 1978, è stata commemorata la M.O.V.M. Cap. Carrista Vittorio Piccinini al quale, la scuola medesima e la Sezione A.N.C.I. di Roma sono intitolate.

Alla cerimonia sono intervenute le sorelle dell'Eroe, Signora Liliana e Marisa Piccinini. In rappresentanza della Sezione A.N.C.I. di Roma sono intervenuti con il labaro il Presidente Ten. Mario Varazzi, i consiglieri Mar. Capo Gamboni, Serg. Magg. Curti, il sindaco Capitano Pietrafesa, i soci Priore, Nardone e il segretario Palaferri, Alfieri.

La cerimonia si è svolta nella palestra della scuola con la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale la direttrice della scuola, Dott.ssa Giuseppina Erba ha invitato un alunno a leggere la mo-



tivazione della M.O.V.M. concessa alla memoria del Cap.no Carrista Vittorio Piccinini immolato ad El Alamein. Quindi il Presidente della Sezione di Roma ha preso la parola invitando i presenti a meditare sul contenuto della motivazione stessa ricordando che essa ci sprona ad amare la Patria e a compiere tutti il nostro dovere che per i giovani scolari si concretizza nell'essere studiosi e bravi per poter divenire, domani, ottimi cittadini.

Infine le Signore Piccinini e i Carristi romani accompagnati da tutto il corpo insegnante e dalla scolarasca hanno deposto una corona d'alloro alla base del busto dell'Eroe posto nell'atrio della scuola.

Dopo la cerimonia i componenti della Sezione A.N.C.I. di Roma e le Signore Piccinini si sono recati a deporre una corona anche al monumento ai caduti carristi sito nell'ex forte Tiburtino, fucina dei reparti carristi italiani e che oggi ospita il II Big. Mecc.to Granatieri « Cengio ».

Mario Varazzi

L'AFFETTO DI CASERTA AI CARRISTI ROMANI

L'11 novembre 1978 i carristi della Sezione A.N.C.I. di Roma hanno effettuato una visita alla Scuola Truppe Corazzate di Caserta partecipando numerosi insieme a molti familiari e simpatizzanti.

I radunisti sono stati onorati dalla presenza del loro Presidente Nazionale Gen. C.d'A. Goffredo Fiore il quale è stato accolto con calore e simpatia da tutti i presenti.

All'arrivo presso la Caserma « Ferrarri Orsi », i partecipanti hanno ricevuto il saluto di benvenuto da parte degli Ufficiali della Scuola.

Successivamente si sono recati presso il monumento ai caduti dove il Presidente della Sezione di Roma Ten. Mario Varazzi ha depresso una corona. Alla cerimonia era presente il picchetto armato e la banda della Scuola.

Dopo la cerimonia i Carristi romani si sono recati nell'Aula Magna dove il Comandante della Scuola, Gen. Parrulli, ha rivolto loro il proprio saluto. Il Presidente della Sezione di Roma ha risposto ringraziando per l'ospitalità offerta. Quindi il Generale Comandante ha illustrato, con il sussidio di una vasta serie di diapositive l'attività della Scuola suscitando il più vivo interesse.

Successivamente i convenuti hanno visitato la Caserma guidati dagli Ufficiali e hanno potuto così rendersi conto di come vengano preparati spiritualmente e tecnicamente i giovani chiamati a formare i quadri ed i capi equipaggio dei Corazzati del nostro Esercito.

Terminata la visita alle aule didattiche e alle camerate, i radunisti si sono recati al campo ostacoli

« El Alamcin » dove il Maggiore di Cavalleria Comel ha presentato i mezzi corazzati in dotazione illustrandone le caratteristiche principali; la presentazione si è conclusa suscitando l'ammirazione degli a-

Il Generale Fiore ha ringraziato il Generale Parrulli e ha ricordato che egli stesso fu Comandante della Scuola e si è congratulato con gli organizzatori della manifestazione. Il Presidente della Sezione di Roma



Carristi di Roma e famigliari assistono alle dimostrazioni effettuate dai carristi della Scuola Truppe Corazzate di Caserta.

stanti, con lo scavalcamento e la sostituzione del motore ad un carro Leopard il quale, giunto davanti alla tribuna con i propri mezzi, è ripartito con il nuovo motore dopo appena 8 minuti di lavoro della squadra specialisti.

Alle ore 13,30 ha avuto luogo il rancio, al quale hanno partecipato anche il Presidente Nazionale A.N.C.I. e il Comandante della Scuola.

ha ringraziato il Comandante della Scuola per la calorosa accoglienza e per aver consentito ai Carristi romani di trascorrere una così indimenticabile giornata.

Dopo essersi accomiati dal Comandante i partecipanti si sono recati presso la stupenda Reggia vanvitelliana dove hanno potuto ammirare i vari saloni e le meravigliose opere d'arte in essi contenute e magistralmente illustrate dal Ten. Col. Carrista Vastola che, con grande competenza, ha guidato la comitiva anche negli altrettanto stupendi giardini reali.

Rimane difficile trovare le idonee espressioni per descrivere la squisita cortesia del personale tutto della Scuola Truppe Corazzate e le imponenti attrezzature della Scuola stessa.

Il clima dell'intero svolgimento della manifestazione ha rinsaldato nei partecipanti la coscienza dei valori umani che principalmente si concretizzano nell'amore verso la Patria.

Mario Varazzi



Dimostrazioni tecniche alla scuola di Caserta.

FRANCESCA VARAZZI -

Un pensiero caro alla piccola Francesca Varazzi, di Alessandro e della socia simpatizzante Fiorella De Musis (con ascendenza carrista di Mario Varazzi, presidente Sezione di Roma e del Col. Carrista Aldo De Musis).



Un gruppo di carristi di Legnago, con alpini e bersaglieri della zona, hanno visitato i campi di sterminio, in Germania. A sinistra, l'ingresso al Campo di Mathausen; a destra, il monumento ai prigionieri italiani deceduti in prigionia.

A MILANO LA TRADIZIONALE RIUNIONE DI FINE ANNO

Il tradizionale pranzo che la Sezione di Milano organizza ogni fine anno ha avuto luogo felicemente. Questa volta per rendere la cena più simpatica e gradita specie ai giovani si è organizzato anche un pomeriggio danzante: novità questa che è risultata molto opportuna e che ha permesso di completare la giornata in modo brillante.

La questione dell'inserimento dei giovani nella vita associativa è sempre l'argomento principe di tutte, almeno noi lo crediamo, le Presidenze delle nostre Sezioni.

Ecco perché quando si organizzano delle manifestazioni di contorno quali possono essere i pranzi si cerca di studiare quali potrebbero essere gli incentivi per far sì che i giovani si avvicinino più facilmente e spontaneamente all'Associazione.

Non è certo un problema di facile soluzione, ma d'altra parte occorre fare continui tentativi fintanto che non si riesca ad arrivare se non ad una soluzione almeno ad un miglioramento della situazione stessa.

Infatti è nei giovani che sta il futuro delle nostre Sezioni: è una verità che non bisogna ignorare se non si vuol fare come lo struzzo che nasconde la testa nella sabbia per non vedere il pericolo.

Può darsi benissimo che questa nostra impostazione di ragionamento non venga condivisa da tutti nel senso che ad alcuni suoni come una stonatura l'organizzare da parte di una Sezione Carrista dei pranzi con contorno di danze.

Noi non siamo di questo parere, evidentemente ci farà molto piacere se sul nostro Giornale si aprisse una costruttiva discussione sull'argomento.

Chiusa la parentesi torniamo al resoconto della cena milanese.

L'affluenza è stata notevolmente superiore ad ogni aspettativa: fra gli ospiti molto graditi il Col. Carrista

Riccardi il Maggiore Cannella, il nostro Presidente Regionale Perolari ed i Presidenti delle Sezioni Ancie di Abbiategrasso, Corbetta, Monza e Varese. Ogni Sezione era rappresentata anche da un congruo numero di Soci.

Al termine del pranzo il Presidente di Milano rivolse le doverose parole di saluto e ringraziamento ai convenuti ed in particolar modo alle numerose Signore presenti alle quali venne poi offerto un argenteo omaggio.

Si provvide poi alla premiazione dei vincitori di alcune gare di biliardo svoltesi fra i soci milanesi.

Il Presidente chiudeva il suo saluto rivolgendosi appunto ai giovani presenti invitandoli a prendere loro stessi l'iniziativa perché riunioni del genere venissero in futuro organizzate dai giovani in modo da portare una ventata di necessaria giovinezza e modernità alle riunioni, dato che non sempre l'impronta data dai « vecchi » può essere ben accetta a tutti.

Ebbe poi luogo la consueta lotteria in una edizione ancor più ricca di premi dovuti alla simpatica generosità di diversi Soci i quali con squisito tatto vollero mantenere l'anonimato.

A proposito di generosità, dobbiamo sottolineare l'omaggio che il Socio Bigazzi volle offrire alla Sezione rappresentato da un elegante Album da lui genialmente illustrato ove sono raccolte le fotografie di tutti i modelli di carri armati in dotazione al nostro Esercito.

Si aprirono finalmente le danze con completa e piena soddisfazione di tutti: giovani e vecchi in epica ed allegra gara di emulazione nella fantasia dei più variati e complicati passi e figure!

Si può ritenere che tutti passarono una piacevole giornata.

F. A.

VERONA PER IL 4 NOVEMBRE

Sabato 4 novembre 1978, come predisposto dal Comando Presidio di Verona, si è celebrata la giornata delle FFAA. o, meglio, la « giornata dell'Unità Nazionale », nella quale si è voluto onorare tutti gli ex combattenti, i decorati al v.m., gli orfani di guerra e, in unico abbraccio, tutti coloro che hanno dato la loro vita per la grandezza della Patria.

Come primo doveroso atto, i carristi in congedo di Verona, si sono portati al Cippo dei propri Caduti per deporvi una corona di alloro e per l'alza Bandiera. Quindi, sotto una sottile coltre di nebbia, seguita poi da un pallido sole invernale, si sono uniti all'85° Btg. « Verona » schierato in Piazza Bra per

gli onori alla Bandiera alla presenza del Prefetto e delle maggiori Autorità cittadine.

La celebrazione si è poi spostata in Piazza dei Signori ove ha avuto luogo la deposizione di una corona d'alloro alla targa del Bollettino della Vittoria. Sono seguiti brevi saluti delle autorità ed un elevato discorso del Presidente dell'A.N.C.R., Comm. Dal Negro.

Quindi nuovo trasferimento dei convenuti, fanfara in testa, alla caserma « Passalacqua » per la cerimonia militare, S. Messa e la consueta visita alla caserma ed alle armi in dotazione ai reparti.

E' stata una giornata intensamente vissuta.

Stefano Muscarà

FESTOSO AUTORADUNO DEI CARRISTI LIGURI

Organizzato dalla Presidenza Regionale dei Carristi Liguri, in stretta collaborazione con la Sezione di Genova si è attuato l'autoraduno a San Salvatore dei Fieschi che tra l'altro, prevedeva il tradizionale pranzo di fine d'anno e abbinava, ai fini organizzativi, l'incontro con i carristi residenti nella riviera di Levante.

Dopo la suggestiva funzione religiosa officiata dal Rev. Don Bono nella storica stupenda basilica dei Fieschi e il saluto del sindaco di Cogorno Grand'Uff. Oscar Simonetti si è effettuato il pranzo nel rinomato ristorante « da Batesto ».



Due gruppi ricordo dei carristi liguri e famigliari al raduno di San Salvatore dei Fieschi.



La manifestazione ha riscosso un notevole successo per la partecipazione di oltre cento (100) carristi con familiari di cui molti residenti nei comuni limitrofi alla località del raduno.

Apprezzato dai convenuti, in clima di affettuosa allegria, il gentile pensiero di dolcini della zona in confezione « rosso-bleu » offerti alle signore dall'amico Cap. Carrista Prof. Vaglio, elemento determinante alla riuscita della manifestazione.

Brindisi e auguri alle migliori fortune della nostra Associazione hanno concluso il simpatico incontro.

FESTA DEGLI AUGURI E DEI BAMBINI A PADOVA

Anche quest'anno i carristi della Sezione di Padova non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento prenatalizio per la festa dei bambini e lo scambio di doni ed auguri fra i soci.

La lieta e serena « adunata » di grandi e piccini ha avuto luogo il 17 dicembre u.s. al ristorante « 4 Pini » di cui è titolare un nuovo socio carrista acquisito alla Sezione di Padova.

Ben 56 bambini con i rispettivi papà o nonni carristi già prima del pranzo « scalpitavano » in una sala a loro destinata in attesa dei regali che una eletta schiera di mamme aveva scelto sostituendosi al vecchio Babbo Natale.

La distribuzione dei doni predisposta suddividendo i bimbi in tre categorie (fino a 2 anni, da 3 a 6 anni, da 7 a 10 anni) ha avuto inizio già prima della fine del pranzo, di cui ha costituito un piacevole intermezzo.

Ha quindi avuto luogo il sorteggio-scambio di numerosi doni fra i soci, al quale tutti hanno contribuito dando prova di notevole spirito associativo ed attaccamento alla Sezione.

A questa festa di famiglia non ha voluto mancare il nostro socio n. 1, Gen. Riccardo Grappelli, intervenuto anche nella veste di Presidente Regionale e che ha rivolto a tutti un affettuoso augurio e saluto.

Al levar delle mense il Col. Liccardo, nel ringraziare i presenti per la loro massiccia partecipazione (circa 200) ha rivolto a tutti gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo auspicando un sempre maggiore potenziamento della Sezione inneggiando alla Specialità ed al Presidente Nazionale.

« Dulcis in fundo », un breve filmato girato e proiettato dal socio carrista Leone Zuccato ha fatto rivivere ai presenti le più salienti manifestazioni cui ha partecipato la Sezione in questi ultimi tempi.

In tutti è rimasta la soddisfazione di avere trascorso una giornata lieta e serena e soprattutto il desiderio ed il proposito di rinnovarla per molti anni ancora.

NOZZE NICODEMO-CALDERANO

L'amico, 1° capitano dott. Domenico Nicodemo, Presidente Regionale del Lazio, si è felicemente sposato con la professoressa Maria Pia Calderano. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

UDINE-MANZANO

«L'unione cresce l'amore» è il motto che presiede la vita e gli scopi della Sezione dei Carristi in congedo del Friuli.

E l'«unione cresce l'amore» era scritto su di una targa che i carristi di Manzano, del cav. Alfredo Pizamiglio, hanno consegnato al cav. Facciolo, Presidente degli Autieri dello stesso Comune, nella Cerimonia di gemellaggio che ha sancito l'unione degli aderenti fra le due Rappresentanze d'Arma.

E così dopo il gesto di fratellanza che ha legato i carristi friulani agli Alpini di Udine Centro, una nuova amicizia si è cementata nell'unione agli Autieri di Manzano che hanno ricambiato l'omaggio ricevuto con una simbolica targa di rame.

La cerimonia si è svolta a S. Giovanni al Natissone, alla fine dello scorso mese ed è stata onorata dalla presenza del cav. Renato Mazzolini, Delegato Regionale degli autieri e dal cav. uff. Giovanni Sello presidente provinciale dei carristi.

Ospiti d'onore il prof. don Gino Buiatti ed il comm. Mario Costantini.

Si è conclusa così una cerimonia che varrà senz'altro ad accrescere simpatia ed amicizia fra i soci di diverse Rappresentanze d'Arma e che, nel simbolo del Natale, sarà produttiva di nuovi affetti nell'ambito di quell'amore universale che i nostri ex soldati per aver in prima



Il convivio udinese preaugurale di fine anno 1978, che è stato onorato dalla presenza della M.O. Ten. Comm. Pietro Mittica, col quale ci siamo felicitati per la commenda e per il grado di tenente.



Scambio di doni a Manzano.

persona sofferto le conseguenze dell'odio fra gli uomini pongono come finalità massima delle loro associazioni.

CASTAGNATA CARRISTA TRENTINA AL DOSS PULES

Se la parola «castagnata» è accessibile a tutti, «Doss Pules» lo è solo ad una cerchia ristretta. Niente; si tratta del nome di un ristorante-bar-albergo-trattoria (e chi più ne ha più ne metta) in un'amena località della Valle di Cembra (Trentino).

Ma veniamo al dunque.

Domenica 19 novembre u.s., come la tradizione vuole, i carristi trentini hanno vissuto un pomeriggio di serenità e di schietta allegria e la stupenda giornata di questo autunno favoloso ne ha favorito l'afflusso, vuoi dei soci che dei loro familiari. Ma quest'anno, oltre agli immancabili amici di Verona e dei felicemente resuscitati amici di Bolzano la riunione conviviale è stata altamente onorata dalla presenza di un folto gruppo di carristi (tutti giovani, beati loro) del 3° Btg. Carri «M.O. Bruno Galas» di Tauriano, con a capo il barbuto suo Comandante Ten. Col. Di Lucrezia. I carristi trentini non si illudevano sulla sua presenza, ma la sua parola, dataci in occasione del raduno arietino alla «Comina» di Pordenone è stata regolarmente mantenuta. Grazia di cuore, Comandante!

Si è parlato di castagnata, ma in realtà è stata più merenda (carne salada-speck-lucanica e fasoi) che castagnata, il tutto condito con i classici vini locali che tregua non lasciano. Ben 140 furono i convenuti, le sale riservate erano sovraffollate, carristi in divisa ed in congedo in stretta fraternità, contribuirono a surriscaldare l'ambiente, già intiepidito dal sole.

Dopo un breve saluto da parte del Presidente la Sezione, 1° Cap. Tomasi, fece eco il discorso del Col. Di Lucrezia, attentamente seguito ed intensamen-

te applaudito dall'uditorio, anche nella speranza che quanto fece intravedere, possa un giorno realizzarsi. «Comandante, sempre nei limiti delle Sue possibilità, contiamo sulla Sua parola» (pss.....'gemellaggio - plotone carri.....).

Il Presidente Regionale 1° Cap. Pigozzo Comm. Prof. Viscardo ha preso la parola per sottolineare il significato della riunione che, se per aspetti contingenti poteva raffigurarsi in un'abbuffata, aveva il preciso compito di tener riuniti i carristi in congedo in questi tristi periodi che la Patria sta attraversando ricordando il piacevole e commovente episodio occorso a Milano in occasione del Raduno dei Corazzati.

I carristi d'Italia in congedo, in quell'assoluta domenica del giugno 1977 consentirono ai bambini di un rione milanese di giocare liberamente al pallone nel piazzale antistante; cose che non succedevano da mesi.

Dopo lo scambio di doni fra il Col. Di Lucrezia ed il Presidente della Sezione ANCI di Trento è seguita la proiezione, a cura del Cav. Bonazzi di Verona, dell'apprezzatissimo cortometraggio sul ricordato 1° Raduno dei Corazzati d'Italia.

Approfittando della occasione propizia, che vedeva riunito un gran numero di soci, il sempre zelante ed infaticabile segretario cav. Luigi Tomasi, diede inizio al tesseramento per il 1979.

Carristi trentini, se quando leggerete queste righe non avrete ancora ottemperato al Vostro impegno morale, Vi prego di farlo al più presto con i mezzi che più riterrete più opportuni.

A. T.

ANIMATA RIUNIONE ROSSO-BLU A FIDENZA

da « La Gazzetta di Fidenza »

Ancora una volta gli ex carristi della sezione fidentina hanno rinnovato il cameratesco incontro annuale in una cornice festosa e con tanti graditissimi ospiti giunti anche dalle sezioni di Legnano, Abbiatograsso, Seriate e Parma. L'incontro è stato ospitato in un locale del centro dove sveltano gli emblemi dei battaglioni carristi, il labaro sezionale e il tricolore. Sono intervenuti il col. Cervi, presidente del gruppo di Parma, il cav. Cornini, presidente del gruppo provinciale, il dott. Quarretti, presidente dell'A.P., il dott. D'Agostino, ispettore del ministero delle Finanze, il dott. Alvares, direttore del locale ufficio IIDD, il cav. Zanini, presidente dell'associazione dei carabinieri in congedo, il cav. Cavatorta, rappresentante dell'associazione combattenti, il signor Giavazzoli, fratello del caduto medaglia d'argento legato al fatto d'armi di piazza Marsala, il dott. Vincenzo Campanini, l'avv. Abrati, ex ufficiali carristi e Bozzetti di Milano, Rainoldi di Cremona, Bagnoli di Reggio Emilia e Motta di Suzzara, tutti ex carristi che presero parte allo scontro del 9 settembre del 1943.

Un centinaio di ospiti, commilitoni e familiari ricevuti dal cav. uff. Barbagallo presidente della sezione fidentina, e dai suoi collaboratori Abati, Scaramuzza e Baistrocchi. All'avvio della fase conviviale, dopo parole introduttive del cav. uff. Barbagallo, il presidente provinciale ha assegnato pergamene al merito agli ex carristi Renato Abbati, avv. Giuseppe Abrati, Franco Armanini, Giovanni Steccani, Lino Bagnoli, Giorgio Soldi, Ivo Pederzani, mentre una particolare citazione è stata rivolta all'associato Pietro Caletani, classe 1907, autentico pioniere del volante (prossimamente sarà premiato dall'ACI) primo militare fidentino ad entrare nel corpo carristi nel lontano 1926.

I rappresentanti delle sezioni di Legnano e di Parma hanno fatto dono di targhe alla consorella di Fidenza. Nella fase oratoriale è intervenuto anche il col. Cervi, auspicante un pellegrinaggio al dimenticato cimitero di El Alamein. Di ricordo in ricordo si è parlato lungamente anche del combattimento di piazzale Marsala, dei sei eroici caduti, e del carrista la cui identità ancora è sconosciuta tanto che qualcuno ha chiesto di affidarsi alla popolare rubrica televisiva di Tortora.

Il questore dott. Isgrò, impossibilitato ad intervenire per una concomitante cerimonia a Parma, ha inviato un telegramma di augurio ai carristi partecipanti.



Consegna degli attestati di benemerenza, alla manifestazione di Fidenza.



E' stata fatta una mostra degli emblemi in nostro possesso, di cui si fregiano 15 dei 18 Battaglioni carristi costituiti dopo la ristrutturazione dell'Esercito.

E' stato fatto impegno di tentare tutte le vie, pure ricorrendo alla nostra rubrica TV « Portobello » per identificare l'eroico carrista del 433° Btg. caduto a Parma, nello scontro di Piazzale Marsala, il 9 settembre 1943, combattendo contro i tedeschi.

E' stato rivolto un applauso di solidarietà ai carristi in armi.

E' stato festeggiato il vice presidente della nostra Sezione, Sig. Caletani Pietro della classe 1907, « pioniere del volante » con oltre 50 anni di guida automobilistica e decano dei carristi, avendo militato

nel 1927 a Roma nel primo reparto corazzato costituito alla fondazione della Specialità carrista.

G. B.

SCHIANCHI CAVALIERE

L'amico Armando Schianchi, con decreto P.R. del 18-10-1978, è stato nominato cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

All'infaticabile segretario-amministrativo della Sezione di Parma, che nell'onorificenza vede riconosciuti i suoi non comuni meriti, i carristi parmensi esprimono vive felicitazioni e formulano affettuosi auguri.

A VERONA LIETI EVENTI D'ALESSANDRO-DALLA VALENTINA-CEOLA

La casa del nostro socio Serg. D'Alessandro Giovanni è stata allietata dalla nascita della graziosa Elena, con il solo rammarico che il nonno paterno (M. M. D'Alessandro Pietro Paolo, prematuramente scomparso quattro mesi prima) non abbia potuto partecipare a tale gioia.

Gioia anche nella casa del nostro socio, carrista Arnaldo Dalla Valentina per la nascita della graziosa Silvia.

Fiocco azzurro in casa del nostro affezionato socio sostenitore, maggiore R.O. Ceola Dr. Costante; la figlia Giovanna ha dato alla luce un grazioso bambino, Matteo.

Ai genitori, ai nonni ed ai neonati, auguri e felicitazioni dei carristi di Verona.

FIOCCO ROSA A UDINE

Siamo lieti di comunicarvi che il Consigliere Boscolo Giorgio ha avuto la grande gioia della nascita di una bella e vispa nipotina, alla quale è stato dato il nome di Barbara. Ci siamo rallegrati con la nonnina ed il nonno Boscolo con le più vive felicitazioni.

giungano le più affettuose e sincere espressioni di lunga e serena felicità da parte di tutta l'Associazione ed in particolar modo dai Carristi di Milano che si stringono con fraterna amicizia vicino al caro socio Gastaldi.

TAVAZZANI CERCA ROSSIN

In riferimento a un articolo pubblicato sul periodico « Il Carrista d'Italia » n. 6 del mese di settembre 1978, pag. 12 intitolato « Ricordando quota 33 » scritto dal Grande Invalido di Guerra Giovanni Rossin appartenente al IV M 14/41 del quale io feci parte, avrei piacere di conoscere l'indirizzo del medesimo per mettermi in contatto.

Tavazzani Roberto - Via S. Giacomo, 30 - 20142 Milano - Telefono 84.34.266.



L'amico La Ginestra ci invia da Sydney questa foto a ricordo del lontano 1943, con i carristi, complementi per la « Centauro ». Essi partirono da Fidenza, per giungere a Gafsa (Tunisia). Nella foto si riconoscono il pilota Falconi e il mitragliere Baratelli di Bergamo, entrambi del carro comando di plotone.

ROMA

Da Paolo e Nadya Gamboni è nato Emiliano. E' felice di darne notizia il nonno Umberto.

Vivissime felicitazioni.

DALMINE

La casa del nostro tesserato Leonardo Piacquadio è stata allietata dalla nascita di una bella e vispa bambina, cui è stato imposto il nome di Lucia. All'amico Leonardo ed alla gentile signora Lidia, che attendevano con ansia e desiderio la venuta di una bambina, vadano tanti auguri da parte di tutti i Carristi dalminesi. Un augurio particolare alla bellissima Lucia.

FIOCCO ROSA A BORGOMANERO

Il 10 gennaio 1979 è nata nella clinica di Gattinara (VC) una vispa

bambina di nome Sara, figlia di Davide Comoli e della gentile signora Maria Grazia.

Vivissime felicitazioni da parte di tutti i carristi della Sezione di Borgomanero, ai genitori, alla cara nonna ed al nonno Ettore Comoli, nostro bravo fisarmonicista ed instancabile fiduciario per la zona di Briega Novarese.

Alla piccola Sara, dai ricciolini neri, tanti auguri di felicità.

MILANO

Si sono celebrate a Milano le nozze della Signorina Dora Gastaldi con il Signor Ugo Longi.

La novella Sposa è la figliola del Consigliere Lino Gastaldi uno dei più preziosi Soci della Sezione Milanese alla cui fondazione e sviluppo ha contribuito in modo determinante e risolutivo.

Agli Sposi ed ai Familiari tutti

A BARDINO VECCHIO FRATERNITA' ITALO-FRANCESE

A Bardino Vecchio (Comune di Tovo) Domenica i Carristi ed Artiglieri hanno celebrato la festività della Santa Patrona, nonché l'incontro di Amicizia, e Combattentistico Italo-Francese.

Organizzata in fraterna collaborazione con tutte le Associazioni d'Arma, Esse testimoniano così com'è



sentita la fraternità d'Armi fra tutti coloro che la Patria hanno servito con fedeltà ed onore.

Presenziavano la cerimonia le locali Autorità civili, Militari e religiose, al raduno hanno partecipato oltre un centinaio di Soci (fra Carristi, Artiglieri,) molti dei quali con le rispettive famiglie, un'ampia rappresentanza Francese con bandiera guidata dal solerte Capitano J. Centurion.

In servizio d'Onore un picchetto

in Armi misto del 16° Btg. C.A.R. Savona fatto intervenire per interessamento di S.E. l'Onorevole Giulio Andreotti.

La cerimonia ha avuto il seguente svolgimento: ore 10,00 nella Piazza di Bardino Vecchio imbandierata ed addobbata a festa è avvenuta la adunata, Carristi ed Artiglieri sono

già parecchi, sono giunti anche i Presidenti, i labari e le rappresentanze delle Associazioni Sorelle: Alpini, Fanti, Bersaglieri, Avieri, Marinai. Ore 11 nella bella Chiesa di Bardino Vecchio il Rev. Don Demichelis ha celebrato una Santa Messa in suffragio dei soldati Italiani e Francesi caduti in tutte le guerre. Il pio ricordo è stato accomunato ai Caduti senza croce, e ha poi magistralmente rievocato la vita della Santa.

Dopo il sacro rito religioso è stato reso Omaggio al cippo della Santa, l'Omaggio floreale si è poi esteso al Monumento ai Caduti, il trombettiere del picchetto ha suonato il silenzio fuori «ordinanza» ascoltato da tutti sull'attenti, ha pronunciato un commovente e nobilissimo discorso il benemerito Presidente Provinciale della Sezione Artiglieri di Savona Cav. Uff. Silvio Lanza, ha anche tenuto ad esaltare la saldezza che uniscono le Ass.ni d'Arma, ed il fraterno cameratismo che regna tra Carristi ed Artiglieri sia in servizio che in congedo. Ore 13,00 tutti i partecipanti si sono poi riuniti negli ospitalissimi locali presso la trattoria alpina di Bardino Vecchio riccamente addobbata per l'occasione, graditissimi ospiti la rappresentanza Francese nonché quella Militare guidata dal S. Ten. Egiziano Giuseppe, apprezzatissimo il servizio prestato durante tutta la Manifestazione. Durante il simposio sono state consegnate Targhe e medaglie al merito con diplomi a diversi Combattenti Italiani distintisi per esempio di onestà e di sacrificio, pienamente riuscita la cerimonia e profondamente sentita dal generoso impulso dell'anima popolare Ligure, per la cui organizzazione va lode al bravo ed appassionato Comm. Umberto Delbono ed ai suoi collaboratori.

La manifestazione si è conclusa a tarda sera lasciando a tutti un'ottimo ricordo anche se velato di nostalgia, con la reciproca promessa di un incontro nel 1979.

Il Presidente
Giovanni Lugas

PALERMO

Il Consiglio Direttivo di questa Sezione, è andato a porgere i rituali auguri al Gen. Div. Grand'Uff. Francesco Cascio, fondatore e Presidente Onorario della nostra Associazione di Palermo e Sicilia.

La Signora del Gen. Cascio ha offerto un simbolico rinfresco. Il Gen. ha ringraziato vivamente ed ha ricambiato cordiali auguri di buone feste e di felice anno con la speranza che il Sodalizio abbia a rifiorire ancora di più.

Con l'occasione si è parlato di alcuni problemi di carattere associativo lamentando la carenza tra gli iscritti di giovani cui infondere l'alto senso d'amore per la Patria. Il simpatico simposio ha confermato il particolare affiatamento che esiste tra i Carristi Siciliani e lo spirito patriottico che anima la nostra fiorente Associazione.

TERNI

Una larga rappresentanza di Carristi con il labaro ha preso parte alle cerimonie svoltesi in città per ricordare il 60° anniversario della Vittoria.

Il 2 novembre nella cattedrale il Vescovo Monsignor Quadri ha celebrato la S. Messa in suffragio dei militari caduti in guerra e in pace nell'adempiimento del proprio dovere.

Il mattino del 4 novembre davanti al Monumento dei Caduti con la partecipazione di tutte le autorità e di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma sono stati letti i messaggi del Capo dello Stato, del Ministro della Difesa nonché il bollettino della Vittoria.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di una targa d'argento con dedica, da parte del Presidente della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci alla duplice medaglia d'oro Elia Rossi Passavanti.

GIUSEPPE MANCA CERCA IL CARRISTA ANTONIO PILLAI

L'attivo e fedele socio di Genova Serg. Magg. Carrista Giuseppe Manca, decorato di medaglia d'argento al valor militare per l'azione di guerra — Fronte occidentale Colle del Moncenisio 24-6-1940 — ha più volte espresso il desiderio di mettersi in contatto e di rivedere il commilitone carrista scelto Pillai Antonio da Pula (Cagliari) decorato di medaglia d'argento nella stessa azione bellica del 1° Rgt. Carristi.

Lancia un appello all'interessato e a chi può comunicargli l'indirizzo; da rendere noto alla ns/ Medaglia d'argento:

Manca Giuseppe - Via Bari n. 15 Canc. - 1634 Genova. Oppure: All'Associazione Nazionale Carristi Sezione Provinciale - Piazza Sturzo, 3 - 16147 Genova.

ENTUSIASMANTE FESTA A SERIATE

Non sono stati dimenticati anziani e miodistrofici

In una splendida giornata di sole la Sezione Carristi di Seriate ha organizzato in modo veramente eccezionale la convocazione annuale dei Soci.

Nella Chiesa parrocchiale è stata celebrata una Messa da monsignor Paradisi, parroco della comunità, in suffragio dei Carristi Caduti e dei commilitoni recentemente scomparsi: il Sacerdote li ha tutti ricordati con toccanti espressioni di cordoglio. Tra anziani e giovani Carristi era presente il gen. Ettore Roggeri, presidente del Nastro Azzurro. Poi un bel gruppo, come è ormai diventato una simpatia consuetudine, si è portato all'Ospedale Bolognini, dove nel reparto riservato agli anziani ha consegnato doni ai ricoverati, la cui commozione ha fatto capire quanto siano graditi questi omaggi, pur modesti ma offerti col cuore.

Quando la nebbia stava per far sentire la sua poco piacevole presenza, tutti i Carristi, con le famiglie e tanti amici simpatizzanti, che hanno trovato nell'ambiente rosso-Blu seriatese simpatia e calda accoglienza, su pullman ed autovetture si sono recati più « ad alta quota », lasciando la pianura con la sua foschia tediosa.

Raggiungevano Monte di Nese, dove risplendeva nuovamente un sole terso e la montagna appariva in tutta la sua bellezza.

Il punto di ritrovo era un noto albergo, facilmente rintracciabile, perché un enorme festone tricolore ne adornava l'entrata. Qui era approntata, tra fiori e simboli carristi, una grande sala, che presentava un colpo d'occhio veramente notevole.

Il presidente cav. Mario Pelliccioli con la gentile Consorte faceva gli onori di casa nel modo brillante e felice che distingue questo Carrista sempre sorridente ed entusiasta.

Dopo un buon pranzo rallegrato da musiche briose, il cav. Pelliccioli porgeva il più cordiale benvenuto a tutti i convenuti: il pres. onorario T. Col. Ferdinando Barbagli con la signora Paola, madrina della sezione; il Mut. di guerra Ten. Col. R.O. Francesco Bruni con la consorte; il Cav. Uff. Corti Renato, Presidente provinciale ed i Presidenti di tutte le Sezioni bergamasche: Cap. dott. Giancarlo Santorelli; Cav. Enzo Fantoni, Cap. Rag. Francesco Pozzoli, Comm. Gino Conti.

I consiglieri della Sez. di BG: Cav. Bruno Frontera, Cav. Bruno Sora, e Mario Ginelli; Bruno Imolesi, che è sempre presente alle feste carriste col suo caldo spirito ro-

magnolo; tanti Carristi dai volti un po' rugosi, veterani ma carichi di entusiasmo ed allegria come ragazzi: ognuno di essi meriterebbe più di una comune citazione, ma è purtroppo impossibile; molte signore che con la loro grazia hanno reso più piacevole e attraente il magnifica raduno.

Il presidente cav. Pelliccioli ha tenuto un'ampia relazione sull'attività svolta durante l'anno che sta per finire ed ha citato un lungo elenco di manifestazioni alle quali Seriate ha partecipato od ha direttamente organizzato, portando sempre un contributo di fervido entusiasmo.

Ha quindi premiato alcuni dei suoi appassionati e validi collaboratori: al vice pres. Luigi Caglioni, veramente infaticabile, ha appuntato la croce di cavaliere della Repubblica Italiana ed ha consegnato pergamene con una scritta carica di significato ad Alessandro Visconti, Ernesto Vezoli, Aldo Pezzotta, Renato Salvi, pilota abilissimo ed animatore impareggiabile. A Lorenzo Salvi, Santo Manenti e Luigi Roncalli, i più vecchi della sezione è stata offerta una confezione natalizia e non poteva mancare il medesimo omaggio al più giovane Giovanni Nava. Un bellissimo labaro è stato donato al Pres. Prov. Cav. Uff. Renato Corti ed a tutti i Pres. delle varie sezioni.

Il Ten. Col. Francesco Bruni leggeva poi « Notte di Natale nel Deserto » una composizione ricca di significato che ha commosso non solo i veterani di tanti fronti, che onoravano la festa, ma a tutti coloro che credono in certi principi che nessuna forza potrà mai far tramontare.

Il presidente della sezione di Gaz-

zaniga Cap. Dott. Giancarlo Santorelli leggeva dal Giornale del Carrista una sintesi dell'ultimo combattimento, che allora S. Ten. Francesco Bruni sostenne con i resti del plotone contro vari mezzi corazzati nemici nella zona di Bir-el-Gobi all'alba del 4 dicembre 1941. L'estremo sacrificio del suo valoroso equipaggio, Soffritti - Bozzano e Seravalle colpiti a morte, diede la possibilità al Raggruppamento esplorante di sganciarsi da un pesante attacco sferrato di sorpresa. Un tremendo mortale scontro, che meritò il rispetto e l'ammirazione degli stessi carristi nemici.

Il Col. Barbagli Ferdinando, dopo aver abbracciato commosso l'amico Bruni, porgeva un saluto caloroso a tutti, ringraziava ed elogiava il Presidente Pelliccioli per la magnifica manifestazione e ricordava con nobili parole il Vecchio del Deserto, il leggendario comandante della divisione Ariete, il gen. Maretti purtroppo deceduto nei giorni scorsi. A Lui ed a tutti i carristi caduti e scomparsi si è rivolto il minuto di raccoglimento che il col. Barbagli ha richiesto.

Dopo questi momenti carichi di emozione e di puro spirito di Patria, com'era giusto ed umano, si è brindato alla vita con l'augurio di miglior fortuna per la nostra Italia, di miglior fortuna nel lavoro, nella vita di tutti i giorni, nella pace della nostra casa.

Una simpatia e vivacissima orchestra ha iniziato un carosello di musiche dei vecchi tempi, che ha spinto tutti, giovani e meno giovani, alle danze più vivaci.

Non poteva concludersi una festa così ricca di emozioni, di ricordi e di musica senza ripetere un gesto che è diventato un'altra simpatia consuetudine: tutti i presenti si sono simpaticamente tassati per offrire una considerevole somma ai bambini miodistrofici presso la CRI. Un semplice squisito gesto concludeva così degnamente un'indimenticabile giornata.

POMEZIA NUOVA SEZIONE A.N.C.I. DELLA PROVINCIA DI ROMA

Alla presenza del Presidente Provinciale T. Col. Dott. Franco Giuliani si sono svolte le operazioni elettorali per la nomina del Direttivo della nuova Sezione ANCI di Pomezia.

Hanno votato i giovani soci, intervenuti numerosi, con entusiasmo e spiccato spirito di solidarietà carrista. Sono stati eletti all'unanimità il S. Ten. Dott. Amedeo Nardi e il S. Ten. Giuseppe Mariani, rispettivamente Presidente e Vice Presidente. Due giovani ufficiali animati di una buona carica di dinamismo carrista che sapranno senz'altro, coadiuvati dai carristi Carlo Montibeller e Franco Bini, rispettivamente eletti consigliere e segretario, farsi onore nella guida della nuova Sezione.

Ci congratuliamo con i neo eletti augurando loro un buon lavoro e ci ralleghiamo con il T. Colonnello Giuliani il quale ha saputo dare un'impronta giovanile alla nuova Sezione.

Ai giovani soci carristi della Sezione di Pomezia: « benvenuti nella nostra Associazione ».

IL BTG. "M.O. PENTIMALLI" HA RICORDATO TOBRUK

Domenica 21 gennaio 79, presso la Caserma Cadorna in Legnano, è stato festeggiato dal 20° Btg. Carri il 38° anniversario della battaglia di Tobruk, durante la quale la Bandiera di Guerra del battaglione, ereditata dal 4° Carristi, venne decorata di M.O. al V.M. In concomitanza alla celebrazione si è svolto il 3° Raduno Regionale delle A.N.C.I. Lombardia, organizzato dalla Sezione di Legnano presieduta dalla M.A. al V.M. A. Calini.

Al raduno erano presenti numerose autorità, ed oltre 120 carristi in congedo e in rappresentanza delle Sezioni di Abbiategrasso, Biella Milano, Monza, Varese, Vigevano, Corbetta, Fidenza, Serrate, Borgomanero e Pistoia; particolarmente notati i Carristi reduci del 4° di Tobruk. A tutti i partecipanti è stata data una Medaglia Ricordo raffigurante la M.O. al V.M. Livio Pentimalli a cui è intestato il 20° Carri ed al quale la Sezione di Legnano ha voluto dedicare un'artistica lapide donata durante la cerimonia al battaglione di stanza in Legnano. La manifestazione è stata onorata dalla presenza del Ten. M.O. al V.M. Pietro Mittica che durante l'ultimo conflitto mondiale fu l'esecutore materiale dell'ordine di ardere la gloriosa Bandiera del 4° perché non cadesse in mani nemiche. Particolare significato ha avuto la presenza del Contrammiraglio Maurizio Pentimalli e della Sig.ra Giuseppina Pentimalli, fratelli dell'indomito Livio. Fra le altre autorità presenti ricordiamo il Comandante della Brigata Meccanizzata Legnano Gen. Br. Domenico Corcione, il Suo Vice Com. Col. Alfonso D'Arieno il Col. Spinelli in rappresentanza del Com.te del III C.A. Gen. c.d.a. Alvaro Rubeo, i comandanti dei Battaglioni Carri

della Divisione Centauro, il Sindaco di Legnano, il Comandante della locale Compagnia Carabinieri, il Vice Questore di Legnano e molti altri civili e militari del III C.A. e della Divisione Centauro. La Cerimonia ha ricordato i sacrifici e l'eroismo che i Carristi hanno dimostrato in Africa Sett. e in ogni luogo dove essi hanno partecipato ad operazioni di guerra. L'allocuzione tenuta dal Ten. Col. T.s.g. Gianluigi De Stefanis comandante del 20° ha ricordato i fatti che portarono al conferimento della M.O. al 4° ed ha sottolineato la figura del S. Ten. Pentimalli a cui come detto, è stata dedicata una lapide che è stata scoperta durante la cerimonia. La commozione ha assalito tutti i presenti durante la lettura della motivazione riguardante il S. Ten. L. Pentimalli, letta dal S. Ten. Carrista Mauro Rinaldi anche lui ventenne e romano come la M.O. Dopo lo scoprimento la banda ha suonato il Silenzio alla fine del quale i carri schierati hanno sparato raffiche di mitraglia in onore del Caduto.

Al termine della cerimonia militare, radunati ed invitati hanno partecipato ad un signorile rinfresco presso i locali del Circolo Sottufficiali. Ha fatto seguito presso i locali della mensa truppa un rancio carrista, durante il quale sono stati consegnati riconoscimenti agli Ospiti d'onore; al Contrammiraglio Pentimalli è stata donata da parte dell'artista, il giovane scultore bersagliere Re Giorgio, la copia bronzea, in scala reale, dell'effigie del fratello Livio, che appare sulla lapide inaugurata all'ingresso del battaglione la mattina stessa; alla M.O. Mittica è stata consegnata una artistica targa in bronzo, opera dello stesso scultore, riprodotte il mo-

numento al Carrista eretto in Legnano dalla locale sezione; alla signora Giuseppina Pentimalli, alla madrina della sezione di Legnano Signora Ornella Calini, figlia del Presidente ed alla signora De Stefanis, moglie del comandante del battaglione sono state offerte meravigliose orchidee. Riconoscimenti sono stati consegnati al Ten. Col. TSG De Stefanis, al Ten. Col. TSG Forlani comandante del 2° Bersaglieri, al Ten. Col. Casini, comandante del Presidio Militare di Legnano, al Mag. De Carlo, al Cap. Borruto ed al Presidente Regionale ANCI Piemonte Angelini. A conclusione della manifestazione il Ten. Col. De Stefanis ha consegnato a tutti i Presidenti di Sezione presenti una targa ricordo del 20° Battaglione Carri. (Nel prossimo numero, pubblicheremo un'ampia fotocronaca della stupenda manifestazione).

NAPOLI CHIAMA ITALIA

Mi chiamo FRANCO CRISAFO, classe 1921 da Napoli.

Facevo parte della compagnia Comando del 132° Reggimento Carrista Divisione « Ariete ». Motociclista vicino al carro Comando del Col. Maretti, durante il periodo Nov. Dic. 1941, operando con la 51ª e 21ª Panzer.

Fui catturato nel dicembre 1941 dalle truppe Neozelandesi, assieme al Capitano medico Scalpiti.

Un saluto fraterno all'amico Rustignoli da Forlì, all'eroico Caporale Rossi da Roma, motociclista sfegatato, al mio Tenente Proia, da Roma, al Comandante Borgia da Piedimonte D'Alife, al Ten. D'Amore.

Franco Crisafò, Via Davide Winsperare Is. 43 - 80125 Napoli.

A MACERATA IL LIONS CLUB PER I CARRISTI

A Macerata, il Lions Club, ha organizzato un meeting in onore dei Carristi. E' intervenuto, quale ospite d'onore, il carrista, generale di C.A. Nicola Chiari, Sottocapo di S.M. dell'Esercito, che prima del convivio ha incontrato il Governatore del Distretto Lions 108-A, prof. De Gregorio, il presidente del Lions Club di Macerata, avv. Olivelli ed i soci; la rappresentanza di militari alle armi del IX battaglione corazzato de L'Aquila, i carristi in congedo dell'attivissima Sezione di Macerata.

Nel salone della riunione, alla presenza di molte gentili signore, dopo un breve intervento del presidente del Comitato Patriottico e regista della manifestazione, avv. Borgiani, l'avv. Olivelli ha recato il suo fervido saluto, esaltando le glorie dei Carristi. Ha quindi appuntato sul

Labaro della Sezione di Macerata le 6 medaglie di bronzo mancanti, consegnando poi le decorazioni migliori ai famigliari dei Caduti — tra cui il padre della medaglia d'oro caporale carrista Renato Catena ed ai carristi superstiti.

Dopo la cena, hanno preso la parola il sindaco di Macerata, il prefetto, il generale Chiari — che ha portato il saluto dei carristi alle armi — il Gen. Simula, che ha celebrato i fasti dell'Arma Carrista il cav. Mazzetti presidente ANCI di Macerata, il Governatore del Distretto Lions. La lettura della preghiera del carrista e la « chiama » dei Caduti carristi di Macerata, ha chiuso la stupenda manifestazione, che ha visto anche lo scambio di doni, targhe e medaglie.

Prima di lasciare la città, il gene-

rale Chiari ha visitato, accompagnato dal Ten. Col. carrista G. D'Annunzio, la sede ANCI di Macerata, il cui presidente ha consegnato agli ospiti targhe e medaglie.

Nel prossimo numero, un ampio foto servizio dell'eccezionale indimenticabile avvenimento.

GEMELLAGGIO il 24-25/3 A PIEVE DI SOLIGO

Nei giorni 24 e 25 marzo p.v. avrà luogo a Pieve di Saligo una cerimonia per il gemellaggio tra Carristi e Bersaglieri di Quartier del Piave.

Si invitano i carristi della Zona ad intervenire in massa alla simpatica manifestazione. Per informazioni, rivolgersi alla Sezione ANCI di Padova - Riviera S. Benedetto n. 28.

PRESIDENZA NAZIONALE A.N.C.I.

ABBONAMENTI AL GIORNALE

IL CARRISTA D'ITALIA È L'UNICA VOCE DEL CARRISMO ITALIANO.

ABBONARSI È L'UNICO MODO PER RICEVERLO

La Presidenza Nazionale, nella considerazione del notevolissimo aumento delle spese per la stampa e la spedizione del giornale, è costretta ad elevare la quota di abbonamento ordinario al giornale da L. 1.000 a L. 1.500, ferme restando le cifre per le altre forme di abbonamento.

La Presidenza Nazionale fa appello a tutti i carristi di rinnovare l'abbonamento; mentre invita caldamente, quelli in condizione di farlo, a sottoscrivere gli abbonamenti speciali, da sostenitore o da benemerito. E ciò anche per fare un giornale sempre migliori, con più pagine e più fotografie.

Mentre confida nella solidarietà dei carristi tutti per mantenerlo sempre vivo e possibilmente migliorare ancora l'unico mezzo di collegamento diretto fra essi e la Presidenza, invita tutti i soci a svolgere capillare opera di propaganda presso amici e simpatizzanti per la sottoscrizione dell'abbonamento.

Con l'occasione si prega tener presente che:

— i versamenti in c.c.p. devono essere fatti esclusivamente su bollettini automatizzati (quelli di vecchio tipo con il numero di conto sotto forma di frazione non saranno più accettati dalle poste);

— il n. di c.c.p. automatizzato dell'Associazione è 13152004 e non più 1/1928;

— per questioni amministrative, si prega sottoscrivere gli abbonamenti con cortese sollecitudine.

Il recente aumento del costo delle sigarette, fa sì che l'abbonamento « annuo » ordinario (L. 1.500) venga a costare molto meno di due pacchetti di... veleno (L. 1.700) che molti consumano in un giorno!!! E' evidente, perciò per coloro che non versano le quote per l'abbonamento, che si tratta di pigrizia e non di indisponibilità finanziaria, e se costa tempo e fatica riempire il modulo intestato all'Associazione Nazionale Carrista d'Italia - Via Legnano 2/a - 00192 Roma e portarlo all'ufficio postale, basta versare la quota presso la più vicina Sezione ANCI.

Le Sezioni sono pregate, nell'inviare le quote di abbonamento, di accludere l'elenco nominativo, con relativo indirizzo e CAP, dei soci che hanno versato la quota stessa.

Si prega infine, per ragioni contabili, di versare le quote al più presto e non a metà anno 1979.

Non può essere inviato il giornale a chi invia solo L. 1.000. Chiaro? Possibile che per 500 lire si rinunci al « Carrista d'Italia »?!

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

L'ISCRIVERSI ALL'ANCI È UN DOVEROSO ATTO DI FEDE CARRISTA. L'ASSOCIAZIONE È LA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA

E' tempo di carrismo, è tempo di abbonamenti, iscrizioni all'Associazione.

Parliamo, proprio qui di fianco, degli abbonamenti a « Il Carrista d'Italia » e... speriamo bene. Qui vogliamo ricordare agli immemori... che far parte dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia non significa soltanto partecipare ai raduni ed alle manifestazioni varie, specie le riunioni conviviali!

La parola « soci » deriva da « Società » o « Associazione »; quindi, il far parte di un'Associazione significa esserne « soci ». Chiaro? Ed essere soci di qualsiasi società vuol dire pagare le quote associative, cioè la tessera, documento fondamentale dei facenti parte di un ente associativo.

Non si tratta di bussare a denari, ma di un dovere-diritto elementare, che ciascuno deve sentire, ancor più se il sodalizio è un ente morale, come le Associazioni d'Arma. Non assolverlo vuol dire non fare parte dell'Associazione.

Le quote sono modeste ed un piccolo sforzo, magari al momento in cui si incassa la 13ª mensilità, ci mette a posto con la... coscienza.

A chi rivolgersi? I carristi in congedo possono presentarsi o scrivere alla Sezione più vicina ed avranno tutti i chiarimenti per mettersi al più presto in regola. Le quote vanno totalmente a beneficio delle Sezioni per le spese — e sono tante — di vita e di organizzazione.

I carristi in servizio — inquadrati nella Sezione « Valentino Babini » possono versare la quota (da Lire 1.000-1.500 annue in su...) sul c.c.p. 35941004 automatizzato, intestato all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Sezione Valentino Babini - Via Legnano 2-A - 00192 Roma.

Voi avete bisogno dell'Associazione, l'Associazione ha bisogno di voi!

Vogliamo renderci conto che il giornale non può nutrirsi soltanto di belle parole? Riceviamo tante (forse anche troppe) fotografie di riunioni conviviali; vogliamo ricordarci che anche « Il Carrista d'Italia » ha fame... e che gli speciali alimenti per lui (carta cliché, stampa tipografica, spedizione, tariffe postali, ecc.) hanno subito forti aumenti, come quelli della nostra spesa quotidiana?

Abbiamo coniato lo slogan « Il Carrista d'Italia nella casa di ogni carrista »; lo vogliamo far diventare realtà, per tutti, con una valanga di abbonamenti? Il « ferreo cuore » sia anche capace di un atto di amore carrista!

SIM

ENRICO MARETTI UN CARRISTA UN EROE

1978

Il 12 dicembre è scomparso, a Finale Ligure, il generale di Corpo d'Armata, Carrista Enrico Maretti. Aveva 87 anni, che avrebbe compiuto il giorno del funerale.

FINALE LIGURE

Al triste semplice rito e alla benedizione impartita dal Rev. don Rino Cavallere cappellano del locale Ospedale era presente la vedova N. D. Giuseppina, straziata dal dolore, il Nipote dr. Leibel Ariel, il magg. Bruno Cisamolo in rappresentanza del Presidio di Albenga, il Brigadiere De Razza comandante la Stazione dei Carabinieri di Finale L.

A fianco del picchetto armato del 14° Btg. Bersaglieri « Cernaia » di Albenga una folla rappresentanza di carristi Suoi soldati molti del 1° e 132° Reggimento già suoi dipendenti che hanno voluto manifestare il più sincero cordoglio e dolore.

Presenti i Labari delle Sezioni carriste di Genova, Savona - Finale Ligure, il Presidente Regionale Magg. Luigi Maggiore e i Pres. Dellacà (GE), Barisone (SV) Lugas (Finale).

Nel ricordare lo scomparso il Presidente Regionale della Liguria, Maggiore, ha espresso ai familiari a nome del Presidente Nazionale la partecipazione più commossa dei carristi tutti per il grave lutto che ha colpito la ns. Associazione, ricordando con nobili parole la figura dell'estinto.

VARZI

I funerali si sono svolti in una forma dignitosa e seria come predisposto. Il Capitano Bianchi con il figlio hanno prelevato la salma a Finale Ligure scortandola fino a Varzi dove è stata tumulata nella tomba di famiglia. Presenti al rito funebre il Colonnello carrista del Presidio di Pavia, Elio Costanzo, da Aviano, 3 Capitani Carristi, 1 Capitano dei Carabinieri di Voghera con militi, il Maresciallo dei Carabinieri di Varzi. Il Gonfalone del comune di Varzi con Sindaco e Giunta Comunale con Vigili. Labari dei Carristi di Pavia, Bergamo, Clusone, Gazzaniga, Dalmine, Treviglio, Seriate con il Presidente Regionale e Provinciale. E un gran seguito di Carristi. Un trombettiere della Sez. di Bergamo ha suonato il silenzio. La Salma avvolta nel Tricolore e immediatamente seguita dal suo carissimo autista in guerra Renato Corti, con il cuscino delle numerosissime decorazioni di guerra.



Il feretro del compianto generale carrista Enrico Maretti vegliato da parenti, carristi e militari alle armi (in primo piano le numerosissime decorazioni).



Bandiere e labari carristi ai funerali del generale Maretti.

LA STUPENDA FIGURA DEL GENERALE MARETTI RIEVOCATA DAL CAPITANO FRANCO BIANCHI

Il Generale di C.A. Enrico Maretti, leggendario Comandante del 132° Reggimento Ariete in Africa Settentrionale, ci ha lasciati.

Nel giorno delle esequie a Varzi, malgrado l'inclementa del tempo, sono accorsi in gruppo numeroso i carristi che ebbero l'onore ed il privilegio di essere ai Suoi ordini ed altri ancora, per porgere commossi al loro « Colonnello » l'estremo saluto e la testimonianza vera di un affetto che il tempo e le vicissitudini di ognuno non hanno mai indebolito.

Ed ora, per ciò che Egli è stato e la Sua presenza ha rappresentato in seno alla grande famiglia dei combattenti, di cui l'affetto sincero misto a stima profonda dei Suoi carristi costituiscono la prova più significativa, è doveroso ricordarlo qui.

Chi scrive ebbe la fortuna di stargli per lungo tempo vicino in momenti e situazioni anche tanto diverse tra loro, e di beneficiare del Suo insegnamento ed esempio di vita e di azione, espressi sempre con purezza di intendimento e genuinità di vocazione. Per questo la mente, sollecitata dal desiderio di ricordare di Lui il più possibile per rievocarne degnamente la figura di Uomo e di Soldato, vorrebbe nulla trascurare di tutto ciò che lo ebbe Protagonista, ma a così poca distanza dalla Sua scomparsa il compito è arduo per la commozione che sovrasta il pensiero.

Il Suo passato militare investe tutte le tappe di una carriera vissuta veramente dall'origine, punteggiata da tanti riconoscimenti e conclusa al più elevato gradino.

Cinque guerre combattute, 35 tra



Una foto storica: Maretti con il generale Rommel.

decorazioni al valore ed onorificenze al merito (tra cui l'Ordine Militare d'Italia, cinque Medaglie d'Argento e due Croci di Ferro), una intera esistenza trascorsa al servizio della Patria, sono in sintesi la scheda personale del « Carrista » Maretti.

Dalla Libia alla Libia si potrebbe dire della Sua vita di combattente. Ebbe infatti, giovanissimo Sottufficiale, il battesimo del fuoco in quella terra desolata nel lontanissimo 1911, e nel medesimo deserto concluse nell'ultimo conflitto la Sua gloriosa presenza in combattimento,

sempre in prima linea, per gravi ferite, al Comando di quel prestigioso 132° Reggimento che sotto la Sua guida seppe imporsi al rispetto non solo dei nemici ma anche degli stessi alleati. Infatti, il Suo più grande estimatore forse, con il quale tante volte lo vedemmo nel deserto in cordiale atteggiamento di collaborazione, fu proprio il Maresciallo Rommel, che per il « Colonnello » Maretti ebbe non solo espressioni di stima ma numerose concrete manifestazioni di considerazione.

Ed è di quest'ultimo periodo che vogliono dire di Lui queste mode-



Ufficiali carristi in servizio, parenti, ex dipendenti dello scomparso, popolazione, al corteo funebre dell'eroico generale Maretti.



Un ricordo particolare di Maretti: la consegna dell'ariete da parte di Perolari, a nome dei carristi bergamaschi, appositamente radunatisi a Finale Ligure.



Il sereno sorriso dell'allora colonnello Maretti in Africa settentrionale. Alla fermezza del comandante si accompagnava una grande umanità, per la quale era tanto amato dai suoi carristi.

ste ma fedeli e vive testimonianze.

Di Lui Comandante valoroso, dallo stile estremamente semplice ma abile e deciso, generoso negli interventi e sempre pronto ad assumersi le responsabilità che gli venivano dal Suo incarico od anche dalle circostanze del momento, trascinatore ma anche conoscitore di uomini, capace cioè di capire gli altri e soprattutto di soppesarne rapidamente ed esattamente le doti.

Perché è questa l'immagine che portano scolpita di Lui nella mente e nel cuore tutti coloro che furono ai Suoi ordini o che comunque lo conobbero, e che in Lui hanno sempre riconosciuto il Capo nel

quale potevano riporre la più alta fiducia.

Quante volte, nelle innumerevoli azioni di guerra combattuta, la Sua presenza nei punti più esposti, l'esempio personalmente dato, la dimostrazione di capaci decisioni repentinamente assunte, hanno sorretto ed esaltato lo spirito dei Suoi carristi.

Tantissimi sarebbero gli episodi da rievocare, i quali però hanno lo stesso comune denominatore: la forza morale dell'Uomo e la grandezza del Soldato. Per tutti valga quello che indubbiamente costituisce la pagina più significativa del Suo Comando: Bir El Gobi. Il nome che,

associato a quello di Maretti, non solo i carristi del 132° ma anche tutti gli altri combattenti dell'Ariete hanno impresso in modo indelebile nel loro ricordo da quei giorni del novembre 1941, non solo per la vittoria delle armi alla fine conseguita in quella battaglia, ma soprattutto per la figura del Comandante carrista il quale, di fronte ad una situazione che sembrava ormai irreparabile, seppe reagire con prontezza di decisione e capacità di intervento, rovesciando radicalmente le sorti del combattimento ed infliggendo all'avversario la più dura delle sconfitte.

Tanto da meritarsi, da parte di quegli uomini, l'appellativo di « Eroe di Bir El Gobi ».

Gli uomini che ora si inchinano alla Sua memoria.

Franco Bianchi

La PRESIDENZA REGIONALE LOMBARDA e la PRESIDENZA PROVINCIALE DI BERGAMO dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITEMA, con i carristi bergamaschi tutti, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Generale Carrista di Corpo d'Armata

Enrico Maretti

Eroe di Bir El Gobi

glorioso Comandante del 132° Rgt. Ariete in Africa Settentrionale

Bergamo - 12 Gennaio 1975

I CARRISTI REDUCI del 132° Reggimento ARIETE memori e commossi si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa del loro eroico Comandante in Africa Settentrionale

Generale Carrista di Corpo d'Armata

Enrico Maretti

Eroe di Bir El Gobi

e ne ricordano la figura di Uomo e di Soldato.

Varese - 12 Gennaio 1975

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

MILANO

Zecca Ugo classe 1921 appartenente al 12° Battaglione Carri «L» di stanza a Calatafimi durante l'ultima grande guerra.

Era iscritto alla Sezione di Milano



e faceva parte del «Gruppo amici di Calatafimi».

FORMIA

Si è spento improvvisamente il Serg. Magg. Salvatore Testa, Consigliere della Sezione.

DALMINE

Dopo tante sofferenze è deceduto alla sola età di 56 anni Giuseppe Santini, papà del nostro Carrista Sergio, iscritto alla Sezione di Dalmine.

Alla Signora Lucia Daminelli, ai cinque figli, ed in particolare al Carrista Sergio, dal Presidente della Sezione di Dalmine, unito a tutti i Carristi dalminesi, le più sentite condoglianze.

AVIANO

Il Mar. Magg. Aiut. Maestro di Musica Marino Pasquale, socio dell'ANCI di Pordenone. Era nato a Scilla (RC) il 17-5-1914.

Durante l'ultimo conflitto combatté in Africa Settentrionale col 32° Reggimento Carristi «Ariete». Era decorato di due Croci al Merito di Guerra — Croce d'Oro per anzianità di servizio — Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Era stimato da superiori ed inferiori per il suo carattere franco e gioviale. Durante il servizio militare, quale Maestro di musica è stato sempre un brillante Capo Fanfara.

Dopo il congedo ha insegnato musica presso la Scuola Media di Aviano, ove si era stabilito con la famiglia, organizzando nel medesimo tempo la Banda Musicale Cittadina.

CHIANCIANO

Il compianto Presidente della Sezione A.N.C.I. di Chianciano Marcello Ceruzzi deceduto al Cairo ove si era recato in pellegrinaggio al Sacroscario dei Caduti di El Alamein.



Tutti i Soci della Sezione di Chianciano che lo ricordano con affetto come fondatore ed animatore della Sezione conservano un ricordo imperituro del loro indimenticabile Presidente ed amico.

VALLE D'AOSTA

La Sezione Valle d'Aosta è vicina al Socio Giuseppe Fiou per la tragica scomparsa del primogenito Maurizio, perito per incidente in montagna.

Al carrista Croci Pietro sentite condoglianze per la scomparsa del padre e della sorella,



MILANO

Cesarino Grognoia oltre che assiduo e fedele socio era famoso per la sua passione filatelica e fotografica, organizzando una mostra filatelica con la tematica dei Carri Armati, e



collaborando alla creazione del magnifico francobollo commemorativo della specialità Carrista emesso in occasione del 1° Raduno Corazzato di Milano.

GAZZANIGA

Carrista Gallizioli Francesco della classe 1905. Era il più anziano dei Carristi della Sezione di Media Val-



le Seriana. Aveva fatto parte del primo Reparto Carri Armati, sorto a Roma al Forte Tiburtino.

Risiedeva nel comune di Lefte ed era un entusiasta del Carrismo.

CALTANISSETTA

Dopo lunga malattia è deceduto in Caltanissetta, il Sergente Carrista Agliata Angelo, combattente in Africa Settentrionale, durante l'ultimo conflitto.



Era decorato da due croci al merito di guerra ed era stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere nell'Ordine della Repubblica Italiana, per i suoi meriti e la sua attività sociale.

FIRENZE

Il Cap. Magg. Pucci Vittorio classe 1915. Combattente sin dal 1940



prese parte attiva alla Campagna Greco-Albanese, distinguendosi in coraggio ed attaccamento all'arma carrista nelle varie azioni di guerra.

Lascia nel più profondo dolore la moglie i parenti e gli amici tutti.

VERONA

In Verona è deceduto il Caporale Corridori Loris cl. 1914, decorato di Croce di Guerra al Merito per aver partecipato alle operazioni di guerra in A.O.I. dal 1935 al 1937.

Il compianto carrista Fusina Remigio cl. 1921, Segretario della Sot-



-toscrizione di Borgo Milano, a Verona, che ha prestato servizio alle Divisioni Cr. « Centauro » ed « Ariete ».

In Verona è deceduto il carr. Soffiati Valentino cl. 1919, decorato di Croce di Guerra al Merito per le operazioni di guerra in Jugoslavia e Tunisia col III Btg Carri L/3.

RICORDI... RICORDI LONTANI

*Una chiesetta si apre
alla vita.*

*Dolce è l'aria, caldo il
sentimento che mi pervade.
Inginocchiato: una preghiera
esce furtiva dalle
mie labbra*

*"...e non mi indurre in tentazione..."
Un segno di croce, un fiore
sull'altare, ricordi... ricordi lontani...
ma, presenza di te
o Dio Onnipotente...*

27 novembre 1972

Carmelo

*Il giovane Carmelo Russo, figlio
del maresciallo Gaetano, è de-
ceduto a soli 27 anni. La sua sensi-
bilità ci viene confermata dalla bel-
la poesia da lui scritta alcuni anni
or sono.*



GAZZANIGA

Carlo Manfredi, cl. 1919, Capitano della « PAVIA » in A.S., Volontario Universitario nel 1941, dottore in Lettere Antiche, indimenticabile amico di molti Universitari Volontari Emiliani. Ferito durante l'affondamento del « Conte Rosso » nel



maggio 1941, nelle acque del Mediterraneo; si era prodigato nel salvataggio di molti naufraghi. Aveva rinunciato alla licenza di convalescenza dopo un periodo in Ospedale Militare; partecipando ai principali fatti d'arme in Marmarica.

In Egitto, fu prigioniero nel famoso 305 « NON COLLABORATORI », amico di scuola e cognato di Giancarlo Santorelli che ci dà questa notizia, Massimo Bellesia, Mario Pecile di Gorizia, Putti Alberico di Padova, suoi camerati di Tenda al « 305 » d'Egitto. Si sono tutti ritrovati con tristezza vicini a quella Bara.

Maria Farinella, indimenticabile compianta consorte del carrista Giuseppe Divita, da Adrano.



NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

OSZONO EMILIA

Il giorno 5 ottobre è deceduto il Carrista Volta Guido classe 1917 ex combattente a Tobruck e Tunisia



della divisione Centauro. Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, generi e nipotini Federico e Simone.

ROMA

Il 31 ottobre è deceduto per infarto, disperato per la morte della moglie, il Generale in pensione, Maria Nicola Rizzo.

Erano presenti alle esequie vari Generali, fra questi il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e una notevole rappresentanza della motorizzazione. Ce ne dà notizia il carrista Erminio Giacobbo, il quale ebbe per il Generale Rizzo sempre una venerazione e cara amicizia.

Fu nel 1928 istruttore del primo corso Sottufficiali del Reggimento Carri Armati con il Capitano Michelino Stella, e Comandante del corso il Colonnello Valentino Babini.

Fu il Rizzo il vincitore della gara carristi del 1933 al foro Mussolini ed il Giacobbo secondo.

Giacobbo saluta i superstiti allievi del 1° Corso 1928-1929 e successivamente i suoi allievi e colleghi e superiori, Maresciallo per meriti eccezionali.

Giacobbo Erminio

Via delle Colonnelle, 26-A - Roma.
Felice se mi scrivono.



Il giovanissimo Giampietro Plebani, appena quattordicenne, figlio di Claudio, della Sezione di Seriate. Un incidente stradale lo ha stroncato, lasciando nella disperazione i genitori, i parenti, gli amici.



Esperio Berto, compianto fratello del porta labaro della Sezione di Susa, Orlando.



Riccardo Finazzi, sergente maggiore carrista della Sezione di Seriate.

FARMA

E' deceduto recentemente in Parma il carrista Ferrante Azzali, uno dei primi iscritti alla Sezione e certamente fra i più attivi. Carrista fin dal 1934, venne destinato in Libia ove rimase per due anni; rimpatriato, nel 1941 prese parte alle operazioni in Jugoslavia e nei Balcani. Assegnato nel 1942 a reparti combattenti in Africa settentrionale vi rimase fino al 1943.

Nella vita civile ricoprì incarichi di responsabilità all'INPS meritandosi stima ed apprezzamenti generali.

Ai funerali hanno partecipato, col Labaro, il presidente provinciale Rag. Cornini ed il Consiglio direttivo della Sezione al completo.

LA DOLOROSA SCOMPARSA DEL GENERALE LA ROSA

E' improvvisamente scomparso il generale carrista di Corpo d'armata VITTORIO LA ROSA, fulgida figura di soldato e di cittadino.

In pace ed in guerra, ha tenuto il comando di reparti carristi, combattendo gloriosamente in Spagna e nel secondo conflitto mondiale. Sempre esempio ai suoi carristi, venne più volte ferito in azioni di guerra.

Il suo eroico comportamento ebbe il riconoscimento di una promozione per merito di guerra e di ben quattro medaglie d'argento al valor militare.

Fu comandante del 4° reggimento carristi, di cui aveva fatto parte in Libia, e della Divisione « Ariete », coronando così, col massimo comando corazzato, una vita militare tutta dedicata al carrismo.

Carattere aperto e leale, generoso, lascia in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti, il più sincero rimpianto.

Alla vedova ed alla figlia giungano i più profondi sentimenti di affettuoso cordoglio.

I BATTAGLIONI CARRI REPARTO PER REPARTO

**UNA BANDIERA
UNA MEDAGLIA
D'ORO SIMBOLO
DI TUTTI I VESSILLI
E DI OGNI VALORE
DEI CARRISTI D'ITALIA**



DIVISIONE CORAZZATA « ARIETE »

32° BRIGATA CORAZZATA « MAMELI »

3° Btg. carri « M.O. Galas » - Tauriano (Pordenone).
5° Btg. carri « M.O. Chiamenti » - Tauriano (Pordenone).

8° BRIGATA MECCANIZZATA « GARIBALDI »

7° Btg. carri « M.O. Di Dio » - Vivaro (Pordenone).

132° BRIGATA MECCANIZZATA « MANIN »

8° Btg. carri « M.O. Secchiaroli » - Aviano (Pordenone).
10° Btg. carri « M.O. Bruno » - Aviano (Pordenone).

DIVISIONE CORAZZATA « CENTAURO »

3° BRIGATA MECCANIZZATA « GOITO »

4° Btg. carri « M.O. Passalacqua » - Solbiate Olona (Varese).

31° BRIGATA CORAZZATA « CURTATONE »

1° Btg. carri « M.O. Cracco » - Bellinzago Novarese (Novara).
101° Btg. carri « M.O. Zappalà » - Bellinzago Novarese (Novara).

BRIGATA MECCANIZZATA « LEGNANO »

20° Btg. carri « M.O. Pentimalli » - Legnano (Milano).

DIVISIONE MECCANIZZATA « FOLGORE »

BRIGATA MECCANIZZATA « TRIESTE »

11° Btg. carri « M.O. Calzecchi » - Ozzano Emilia (Bologna).

BRIGATA MECCANIZZATA « GORIZIA »

22° Btg. carri « M.O. Piccinini » - S. Vito al Tagliamento (Pordenone).

DIVISIONE MECCANIZZATA « MANTOVA »

BRIGATA MECCANIZZATA « BRESCIA »

13° Btg. carri « M.O. Pascucci » - Cordenons (Pordenone).

BRIGATA MECCANIZZATA « ISONZO »

60° Btg. carri « M.O. Fioritto » - Cordenons (Pordenone).

• • •

BRIGATA MECCANIZZATA « GRANATIERI DI SARDEGNA »

1° Reggimento Fanteria Corazzata - Teulada (Cagliari).
6° Btg. carri « M.O. Scapuzzi » - Aurelia (Roma).

BRIGATA MOTORIZZATA « ACQUI »

9° Btg. corazzato « M.O. Butera » - L'Aquila.

BRIGATA MOTORIZZATA « AOSTA »

62° Btg. corazzato « M.O. Jero » - Catania.

BRIGATA MOTORIZZATA « FRIULI »

19° Btg. corazzato « M.O. Tumiatì » - Firenze.

BRIGATA MOTORIZZATA « PIEMONTE »

60° Btg. corazzato « M.O. Locatelli » - Altamura (Bari).



**ESALTANTI VISIONI PANORAMICHE
DELL'INDIMENTICABILE GRANDIOSO
RADUNO DEI REDUCI DEL 33° E 133°
CARRISTI A PARMA A CONFERMA
DI UN INDISTRUTTIBILE SPIRITO
CHE "IL VECCHIACCIO,, HA ESPRESSO
CON LE SUE APPASSIONATE PAROLE**

